

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2010-10-14/collezionisti-tutto-mondo-riuniti-130832.shtml?uid=AYN5ewZC>

Professioni
Imprese 24

RADIO 24

motori²⁴ luxury²⁴ viaggi²⁴ casa²⁴ salute²⁴ fiere²⁴ arteconomy²⁴ altri

argomenti del sole newsletter versione digitale servizi banche dati

Il Sole **24 ORE** Accedi

Inserisci i termini da cercare... Cerca

News Quotazioni italianews

Notizie Commenti&Idee Norme e Tributi Finanza Economia Tecnologie **Cultura** multimedia job24 blog community shopping24

Arte Cinema Libri Musica Teatro e danza Domenica IL Magazine Ventiquattro

Cultura > Arte

Collezionisti di tutto il mondo riuniti a Londra: caccia al tesoro tra Pavilion e Frieze

di Nicol Degli Innocenti 15 ottobre 2010 Cronologia articolo

retweet

Leggi gli articoli
Guarda le foto

Fino a domenica, Londra è la capitale mondiale dell'arte contemporanea. A Berkeley Square, nel cuore di Mayfair, ha aperto il **Pavilion di Art&Design London**, alla sua quarta edizione, mentre poco più a nord, a Regent's Park, è tornata come ogni anno la rutilante **Frieze Art Fair** con i suoi 150 espositori, definita una «caccia al tesoro gigante» per gli amanti dell'arte. Decine di migliaia di persone, collezionisti, potenziali acquirenti, appassionati e semplici curiosi affolleranno le sale per ammirare le opere in mostra e il modo in cui vengono presentate.

Al Pavilion, più piccolo e selettivo di Frieze, la qualità delle opere esposte nei cinquanta stand è altissima, con quadri di Robert Delaunay, Jean Dubuffet, Pablo Picasso, Jean Miró, Egon Schiele e Francis Bacon e sculture di Constantin Brancusi, Anish Kapoor e Ai Weiwei (protagonista alla **Tate Modern con i suoi semi di girasole**). E poi fotografie, mobili, gioielli, arte tribale, oggetti di ceramica, metallo e vetro.

«Londra è cresciuta molto come centro di arte contemporanea», afferma Rossella Colombari, responsabile dell'unica galleria italiana presente al Pavilion quest'anno e fin dalla prima edizione. «La maggiore internazionalizzazione ha portato una grande apertura e un notevole rinnovamento. I compratori, infatti, non sono inglesi ma russi, americani, libanesi, italiani, che vivono a Londra o sono di passaggio. Parigi fa scuola per le arti applicate, l'Italia è ottima per il nuovo e il design, ma non valorizza il Novecento storico come fa Londra».

Lo stand della galleria Colombari è diviso in due, con una parte contemporanea, gestita da **Paola Colombari** e una parte Novecento, curata dalla sorella Rossella, grande esperta dell'opera di Giò Ponti e Carlo Mollino, che comprende oggetti unici, come una lampada di Gino Sarfatti creata nel 19460 per il Piccolo Teatro Studio di Milano e un tavolo creato da Gabriella Cresp, per Arnimatore Fanfani.

L'arte italiana d'altronde continua ad appassionare gli intenditori, afferma **Ben Brown**, titolare dell'omonima galleria con sedi a Londra e a Hong Kong, che al Pavilion ha in mostra due opere di **Lucio Fontana**. «Tratto spesso Fontana e altri artisti italiani importanti e molto richiesti. Qui a Londra - spiega Brown - vengono compratori seri che preferiscono non andare alle aste, ma scegliere la maggiore esperienza e selettività delle gallerie private. Io, ad esempio, conosco personalmente tutti e 15 gli artisti che rappresento e vado spesso a trovarli nei loro studio». L'interesse personale e la passione assoluta sono caratteristica anche di Rossella

